



rete iter



ISTITUTO IARD
FRANCOBRAMBILLA

Progetto presentato nell'ambito dell'Avviso Pubblico del Dipartimento per la Gioventù
"Prevenzione e contrasto al disagio giovanile"

Ambito di azione: "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile attraverso la promozione di azioni di sistema sui territori che, attraverso l'innovazione sociale ed il lavoro in rete, agiscono per contrastare l'esclusione e la diffusione di comportamenti a rischio, con riferimento all'individuazione e al reinserimento dei giovani NEET.

Domanda presentata il 16 novembre 2015

L'8. Mettersi in gioco

Premessa

L'idea progettuale nasce in collaborazione tra Rete Iter, CNCA (coordinamento nazionale comunità di accoglienza), CSV-net (Coordinamento nazionale Centri Servizi Volontariato), Rete Politichegiovani.it.

Partner dell'Associazione Temporanea di Scopo (da costituire)

- Associazione Rete Iter – Torino/Roma (Capofila)
- Associazione Oasi – Roma
- Progetto 92 soc. coop. sociale – Trento
- Associazione Il Sestante Solidarietà – Livorno
- Associazione Rupe Formazione – Casalecchio di Reno (BO)

L'Associazione Temporanea di Scopo va costituita tra i partner con atto notarile.

Associati esterni

- CNCA Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza - Roma
- CNA Confederazione Nazionale Artigianato e Piccola impresa - Gruppo Giovani – Roma
- Fondazione Bruno Kessler - Trento

TARGET

Ogni giorno almeno 14 milioni di italiani sotto i 35 anni si connettono a un social network. Solo una piccolissima percentuale di essi è in contatto quotidiano con i servizi pubblici per i giovani, quali per esempio gli Informagiovani o i Servizi per l'Impiego. Questi, poi, non sono moltissimi (molti Comuni hanno dovuto disinvestire) e molti meno hanno strutture, esperienza, professionalità e organizzazione evolute. Il progetto si rivolge alla platea di giovani NEET (una parte dei quotidiani fruitori dei social network) che non hanno rapporti con i servizi pubblici per i giovani.

CONTESTO, MOTIVAZIONE, PROBLEMI

La settima *Indagine annuale sul Social Recruiting* di Jobvite¹ evidenzia che i social media sono la norma nel mondo del recruitment. LinkedIn domina lo scenario del social recruiting col 94% di utilizzo, mentre il 65% usa Facebook. Inoltre, selezionare i candidati passivi attraverso le referenze dei dipendenti e il social networking sono le tattiche più comunemente usate nella competizione con gli altri datori di lavoro. Dunque, più persone sui social media conoscono le competenze e reputano le autopresentazioni di chi si offre sul mercato del lavoro credibili ed autentiche, meglio è.

¹ http://www.cliclavoro.gov.it/Clicomunica/Documents/Newsletter_Marzo_2015.pdf; il testo della ricerca completa su www.jobvite.com; si veda anche http://www.adecco.it/it-IT/chi-siamo/adecco-italia/area_stampa/Documents/ILlavoroAiTempiDelSocialRecruiting2014.pdf.

Associazione Rete ITER

Sede legale: Via Bobbio 21/A – 10141 Torino
Pec: reteiter@legalmail.it - C.F. 90045560027 P.IVA 02306880028
e-mail: segreteria@reteiter.it - sito internet: www.reteiter.it

Segreteria e direzione:
Via San Lorenzo da Brindisi 14
00154 ROMA
Tel. 06/51600539 Fax: 06/51882122

Sede operativa:
Via Ottolini 5
26100 CREMONA
Tel. 0732 800061

Sede operativa:
P.zzale Danimarca 1
90034 CORLEONE (PA)



rete iter



ISTITUTO IARD
FRANCOBRAMBILLA

La ricerca di lavoro sui social media ha vantaggi e svantaggi: è facile aggiungere contatti ma ci vogliono impegno e competenze per far evolvere la relazione verso un vantaggio reciproco. I social media aiutano ad entrare in contatto con persone altrimenti inaccessibili ma, come per qualsiasi altra forma di *public speaking*, è importante tener presente “cosa dici, come lo dici e qual è il vero obiettivo del tuo discorso”. Comprendere come rappresentare se stessi in maniera autentica o come cercare e creare opportunità sui social media oggi sono competenze fondamentali per molti ruoli e chi offre o cerca lavoro deve costruire una propria reputazione online.

Un recruiter italiano su quattro dice di aver escluso almeno una volta un candidato a causa delle informazioni presenti nei suoi profili sui social network o per i contenuti pubblicati on-line (fonte: Adecco Social Recruiting Report; cfr: <http://www.myweb20.it/2014/11/effetti-net-reputation-social-recruiting/#sthash.9TvMAGT8.dpuf>)

La nuova opportunità costituisce anche un fattore di rischio di esclusione. Il fenomeno NEET si alimenta, perciò, significativamente, su questo versante.

La *disattivazione* che genera e che consegue la condizione NEET non riguarda solo il mercato del lavoro ma anche la partecipazione alla vita sociale. Le due esclusioni si alimentano a vicenda. Da quel che emerge dall'indagine “Giovani e volontariato” realizzata da Ipsos per conto dell'Istituto Toniolo nell'ambito del “Rapporto Giovani” (ricerca avviata nel 2011 con l'obiettivo di osservare la condizione giovanile in Italia) anche tra associazionismo/volontariato e mondi giovanili esiste frattura: il 64,7% degli intervistati – ragazze e ragazzi tra i 18 e i 30 anni – non ha mai fatto volontariato.

Attualmente solo pochissimi servizi locali (quasi esclusivamente pubblici) offrono un servizio simile a quello prospettato e lo fanno, naturalmente, con metodologie e organizzazione più approfondite e personalizzate. Chi non ha contatti con questo servizi (anche per motivi geografici) ha a disposizione solo proposte puntuali e disorganiche di iniziativa privata da parte, principalmente, di bloggers. Gli stessi portali e social networks dedicati alla domanda/offerta di lavoro non offrono “guide all'uso” a misura del target del progetto.

STRATEGIA

Realizziamo una *PIATTAFORMA SOCIAL a misura dei NEET*, per migliorarne l'accesso al mercato del lavoro, alla vita associativa e al volontariato. La piattaforma è, contemporaneamente:

- una vetrina di autopresentazione
- uno strumento di formazione, che indirizza e guida ad un uso consapevole ed efficace dei Social Media a fini di inclusione sociale e lavorativa
- uno strumento di recruiting per imprese profit, non profit e volontariato.

La Piattaforma sarà a disposizione dei Servizi pubblici per i giovani che potranno collegarsi anche proponendo e illustrando le proprie iniziative e offerte e in particolare quelle destinate a stimolare il raccordo con il mondo del lavoro, il volontariato, l'associazionismo.

METODO

La piattaforma è organizzata in almeno 5 aree di contenuto:

- A. un “magazzino” di *VIDEOCURRICULUM*, prodotti da cellulare o pc (video di 30 secondi, 1 minuto al massimo: chi sei, cosa fai, cosa cerchi, cosa ti piace, che esperienze hai, ecc.) ad accesso gratuito, per la durata del progetto;
- B. una bacheca di post: tutti i materiali utili ad integrare le autopresentazioni
- C. rassegna dei links: per indirizzare il visitatore verso tutti i social media in cui il beneficiario è presente (Twitter, Facebook, Instagram, Pinterest, LinkedIn, Google+, Hangouts, YouTube, eventuali portali “cerca lavoro” cui si è iscritti, ecc.). Dove possibile, verranno anche “importati” contenuti.
- D. un pacchetto per la “formazione on-line”: brevi filmati in cui esperti aiutano a comprendere ciò che è essenziale per un uso dei Social media che aiuti l'inclusione lavorativa. La formazione ha due focus principali:
 1. come realizzare un video curriculum e in generale dei curriculum creativi “creativi”

Associazione Rete ITER

Sede legale: Via Bobbio 21/A – 10141 Torino
Pec: reteiter@legalmail.it - C.F. 90045560027 P.IVA 02306880028
e-mail: segreteria@reteiter.it - sito internet: www.reteiter.it

Segreteria e direzione:
Via San Lorenzo da Brindisi 14
00154 ROMA
Tel. 06/51600539 Fax: 06/51882122

Sede operativa:
Via Ottolini 5
26100 CREMONA
Tel. 0732 800061

Sede operativa:
P.zza Danimarca 1
90034 CORLEONE (PA)



rete iter



ISTITUTO IARD
FRANCOBRAMBILLA

2. istruzioni per l'infografica
3. istruzioni per il linguaggio/i
4. come utilizzare i social network per la ricerca lavoro secondo in principi di
 - **Autenticità:** essere se stessi
 - **Rilevanza:** pensare a ciò che si condivide e se la piattaforma è adatta allo scopo
 - **Coerenza:** scelta oculata di contenuti e messaggi
 - **Collegamenti:** gli "amici" sono uno dei fattori determinanti le scelte dei recruiters
 - **Appropriatezza:** proporre solo ciò di cui si parlerebbe durante un colloquio.
- E. le offerte: imprese, associazioni e servizi pubblici locali pubblicheranno e pubblicizzeranno le proprie offerte, iniziative, servizi, compresi i links a eventuali portali.

I BENEFICIARI

100 NEET di almeno 10 regioni saranno reclutati dai soci locali di Rete Iter e dai partners di progetto. Tali soggetti costituiranno un gruppo che utilizzerà i prodotti progettuali e li applicherà.

I beneficiari parteciperanno attivamente alla progettazione della piattaforma, cui conferiranno i propri profili nelle aree di contenuto A, B, C, che costituiranno i "promo" della piattaforma. Il loro coinvolgimento sarà ricompensato da un piccolo voucher/rimborso spese.

GLI STAKEHOLDERS

In almeno 10 regioni i partners del progetto stabiliscono OSSERVATORI LOCALI composti almeno da rappresentanti di:

- Ente Locale e/o Informagiovani
- Enti datoriali
- Organizzazioni di Terzo Settore

Il progetto produrrà per ciascuna di queste tipologie di organizzazione una GUIDA on-line all'utilizzo della piattaforma, per migliorarne la capacità di recruitment.

Un osservatorio nazionale sarà attivato con Agenzia Nazionale Giovani, Dipartimento per la Gioventù, Forum Nazionale Giovani.

FINALITA'

La piattaforma non può in alcun modo sostituire il sostegno che i programmi nazionali e locali erogano ai NEET in funzione di motivazione, orientamento e inclusione: si limita a proporre una occasione e uno stimolo per "decidere di riprendere" un percorso, facendolo in modalità diversa dal semplice "fai da te".

OBIETTIVI

La piattaforma offre a chi non ha contatti con il sistema pubblico di inclusione lavorativa e sociale le basi di informazione e di orientamento per

- Trasferire/estendere ai NEET le competenze per un uso efficace dei Social networks a fine di reinserimento sociale, esistenziale e lavorativo.
- Introdurre nei sistemi delle imprese e del Terzo settore strumenti/occasioni per un adeguato e consapevole uso dei social media nella intercettazione di risorse umane
- Sollecitare, attraverso uno strumento operativo strutturato, innovazione nel sistema pubblico e privato di incrocio domanda offerta di lavoro

LOCALIZZAZIONE

Il progetto ha una diffusione nazionale, ma il percorso di attuazione vedrà la localizzazione in alcuni territori dove si costruirà la fase preparatoria e di test del prodotto finale, con il coinvolgimento di stakeholder locali. In particolare, si prevede di operare (i territori sono indicati in modo esemplificativo e non esaustivo)

Associazione Rete ITER

Sede legale: Via Bobbio 21/A – 10141 Torino
Pec: reteiter@legalmail.it - C.F. 90045560027 P.IVA 02306880028
e-mail: segreteria@reteiter.it - sito internet: www.reteiter.it

Segreteria e direzione:
Via San Lorenzo da Brindisi 14
00154 ROMA
Tel. 06/51600539 Fax: 06/51882122

Sede operativa:
Via Ottolini 5
26100 CREMONA
Tel. 0732 800061

Sede operativa:
P.zzale Danimarca 1
90034 CORLEONE (PA)



rete iter



ISTITUTO IARD
FRANCOBRAMBILLA

- in 10 Regioni: Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Toscana, Lazio, Campania, Calabria, Sicilia
- nei territori dei seguenti Comuni: Asti, Sondrio, Cremona, Padova, Udine, Trento, Prato, Livorno, Roma, Portici, Cosenza, Corleone.

IMPATTO

A un anno dalla conclusione del progetto, almeno il 9% di chi avrà postato il proprio profilo sulla piattaforma avrà trovato un lavoro, una occasione di formazione o di partecipazione a vita associativa.

Il dato è misurato sui valori indicati da Ricerca Adecco, secondo cui *“il 9% degli intervistati ha trovato lavoro online. Questa percentuale sale all’11% tra chi ha una rete ricca di contatti offline e raggiunge il 13% tra chi ha molte relazioni digitali. Anche in Italia, dalla media del 7%, si passa rispettivamente al 9% e 10%. Gli unici Paesi dove chi ha una rete ricca offline ha più probabilità di successo rispetto a chi coltiva relazioni digitali sono la Croazia, la Slovenia e la Tunisia.”*

I beneficiari partono da condizioni mediamente peggiori di quelle del campione citato dalla ricerca Adecco, ma le opzioni di “inclusione” sono in tre ambiti (oltre il lavoro, la formazione e la vita associativa). Per questo sembra realistico attendersi il tasso di successo proposto.

BUDGET

BUDGET DI PROGETTO						
voci di spesa	totale	Rete Iter	OASI	Progetto92	Sestante	Rupe
personale	92.000	40.000	13.000	27.000	6.000	6.000
servizi forniture	27.000	27.000	0	0	0	
viaggi trasferte	3.000	3.000	0	0	0	
altri costi	8.000	8.000	0	0	0	
costi generali	5.000	5.000	0	0	0	
TOTALI progetto	135.000	83.000	13.000	27.000	6.000	6.000
di cui cofin dell'ATS	35.000	13.000	8.000	10.000	2.000	2.000
di cui Contributo Dipartimento	100.000	70.000	5.000	17.000	4.000	4.000

Associazione Rete ITER

Sede legale: Via Bobbio 21/A – 10141 Torino
Pec: reteiter@legalmail.it - C.F. 90045560027 P.IVA 02306880028
e-mail: segreteria@reteiter.it - sito internet: www.reteiter.it

Segreteria e direzione:
Via San Lorenzo da Brindisi 14
00154 ROMA
Tel. 06/51600539 Fax: 06/51882122

Sede operativa:
Via Ottolini 5
26100 CREMONA
Tel. 0732 800061

Sede operativa:
P.zzale Danimarca 1
90034 CORLEONE (PA)